

**CANTINA DI CONEGLIANO E
VITTORIO VENETO
Società Agricola Cooperativa
Sede legale
Vittorio Veneto (TV) – frazione S. Giacomo di Veglia
Via del Campardo, 3
Capitale Sociale
sottoscritto Euro 6.480.607 – versato Euro 5.539.914
Iscritta al Registro delle Imprese di Treviso
n. 00190690263 e R.E.A. n. TV 64477
Albo Cooperative n. A142425**

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 30 giugno 2014

Signori Soci,

siamo qui chiamati a dare il nostro giudizio sui risultati dell'esercizio sociale 2013/2014 e sulla corrispondente attività svolta dalla Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto società agricola cooperativa.

La presente relazione è redatta ai sensi sia dell'art. 2429, comma 2 del c.c. che dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 in quanto anche l'incarico della revisione legale è stato affidato a questo Collegio in base all'art. 2409-bis, comma 2 del c.c. e secondo quanto previsto dall'art. 32 dello Statuto sociale. Inoltre precisiamo che, per superamento dei parametri previsti dall'art. 15 della legge 59/1992 e nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs. 39/2010, l'Assemblea del 24 maggio 2014 ha affidato l'incarico di certificazione del bilancio per il triennio 2013/2014 -2015/2016 alla Società di Revisione e Certificazione Baker Tilly Revisa SpA di Verona.

L'attività che abbiamo svolto nell'adempimento del nostro mandato viene qui di seguito esposta assieme alle relative valutazioni e considerazioni, ivi comprese quelle che riguardano nello specifico il progetto di Bilancio d'esercizio della cooperativa al 30.06.2014 e la Relazione sulla gestione.

Parte prima – Vigilanza ai sensi dell' art. 2403 c.c.

Nello svolgimento dell'attività prevista dall'art. 2403 del c.c. e da noi effettuata nel corso dell'esercizio abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell' Assemblea dei Soci;
- richiesto ed ottenuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa;
- analizzato, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, l'adeguatezza della cantina per quanto riguarda l'assetto organizzativo in ogni sua espressione, vagliando, conseguentemente, i programmi di sviluppo della cooperativa.
- analizzato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali.

Questo ci permette di attestare che:

- le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell' Assemblea dei Soci e le relative delibere hanno rispettato le prescrizioni legislative, statutarie e regolamentari; le conseguenti attività svolte appaiono corrette e non manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- la cantina continua ad aggiornarsi e ad investire, in termini sia di attrezzature che di personale, così da risultare sostanzialmente adeguata ad un mercato quanto mai dinamico e irto di insidie.

A tale riguardo Vi precisiamo che il piano di investimenti per la realizzazione dell'impianto di imbottigliamento e spumantizzazione nel nuovo sito industriale di Conegliano in via San Giuseppe sta procedendo regolarmente sia dal punto di vista organizzativo-industriale che dal punto di vista finanziario nel rispetto e nell'osservanza delle deliberazioni consiliari. Su tale programma questo Collegio ha affiancato la presidenza e la direzione condividendone la utilità e le buone prospettive di una tale operazione industriale e commerciale ed esprimendo, quindi, il pieno consenso a quanto si sta realizzando e che auspica porterà vantaggi e positività a tutti i Soci della Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto.

- in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e di quello amministrativo e contabile, non si hanno osservazioni particolari da riferire;
- la cantina si è attivata per garantire il rispetto delle disposizioni sulla sicurezza del lavoro, sia del personale che dei soci e dei terzi che per qualsivoglia motivo si trovano ad operare al suo interno; in particolare poi la cooperativa ha effettuato la valutazione dei Rischi di cui all'art. art. 4 D.Lgs 626/1994 (ora regolata dai D.Lgs. 81/2008 e D.Lgs. 106/2009).
- agli atti della cooperativa si ritrova il Documento Programmatico sulla Sicurezza previsto dall'art.

180 del D.Lgs. 196/2003 sulla Privacy;

- non risultano esservi state inosservanze di carattere ambientale, non si sono verificati infortuni sul lavoro né segnalazione di malattie professionali;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e nel corso dell'esercizio non stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri scritti previsti dalla legge.
- il Bilancio di esercizio chiuso al 30.06.2014 è redatto secondo criteri di valutazione conformi a quanto previsto dall'art. 2426 del c.c. e come pure la relativa Relazione sulla Gestione è stata redatta con l'osservanza delle norme di cui all'art. 2428 del c.c.

Parte seconda - Revisione legale dei conti artt. 2409-bis c.c. e 14 del D.Lgs. 39/2010.

Il Bilancio chiude con le rilevazioni di fine esercizio al 30.06.2014, quali sono state deliberate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione della cantina nelle riunioni del 9 settembre 2014.

Considerato che la responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo amministrativo della cantina, possiamo affermare che lo stesso è stato approvato nel rispetto dei principi della competenza ed inerenza.

Stante poi la sua completezza e prudenzialità, va detto che il Bilancio rappresenta compiutamente tanto la situazione patrimoniale quanto il risultato economico dell'esercizio 01.07.2013 – 30.06.2014.

Invece è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio e basato sulla revisione contabile ed il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione.

In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio non sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano una corretta comparazione con i valori dell'esercizio precedente.

Con riferimento al progetto di Bilancio di esercizio abbiamo controllato la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili ed alle disposizioni di legge e questo ci permette di ritenere adeguati e corretti i criteri contabili utilizzati e ragionevoli le stime effettuate dagli Amministratori.

Giudizio sul Bilancio

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio della Cantina è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Per il giudizio relativo al Bilancio del precedente esercizio facciamo riferimento alla nostra relazione in data 14 ottobre 2013.

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione

La conoscenza dei contenuti della Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ci ha permesso di integrare opportunamente le varie fasi del nostro lavoro istituzionale di controllo, valutazione e giudizio; lavoro che, così completato, ci consente di dire che la ricordata Relazione del Consiglio di Amministrazione appare essere coerente con il risultato della gestione e quindi, in particolare, anche con i dati del Bilancio stesso.

Il Bilancio chiuso allo scorso 30 giugno, si compendia nei seguenti aggregati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	Euro 45.568.675
	=====

Passivo

- Capitale Sociale e Riserve indisponibili	Euro 14.563.920
- Fondi per rischi e oneri	“ 344.693
- Debiti verso terzi	“ 2.502.700
- Debiti verso Soci:	
per quote capitale recessi	“ 35.967
per conferimenti uve 2013	“ 28.121.395

Totale a pareggio	Euro 45.568.675
	=====

Conti, impegni, garanzie reali, rischi e altri c/ d'ordine	Euro 00
---	---------

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	Euro 35.764.411
- Costi della produzione	“ 35.724.486

- differenza	“ 39.925
- Proventi e oneri finanziari	“ - 31.740
- Proventi e oneri straordinari	“ 10.130

- Risultato prima delle imposte	“	18.315
- Imposte	“	<u>18.315</u>
- Utile (perdita) dell'esercizio		00

L'esame del bilancio è stato eseguito nel rispetto delle norme del Codice Civile e seguendo i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

Inoltre, ad integrazione di quanto esaurientemente riportato nella Nota Integrativa – alla quale si rinvia per una migliore conoscenza del Bilancio - va evidenziato quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali, ad eccezione degli immobili, sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche attraverso quote di ammortamento che tengono conto delle residue possibilità di utilizzo dei beni medesimi.
- le immobilizzazioni finanziarie, invariate rispetto al precedente esercizio, sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, e non presentano elementi da ipotizzare una qualche loro svalutazione.
- le rimanenze nelle loro varie articolazioni (in particolare vino sfuso, vino confezionato in quantità invero modesta) come per gli esercizi precedenti, continuano ad essere valutate con i medesimi criteri sui quali questo Collegio concorda. Sono state valorizzate con criteri senz'altro prudenziali che oltre a tutto non contengono l'IVA agricola di competenza.

Infatti l'IVA agricola – ex art. 34 D.P.R. 633/72 – ha trovato collocazione nel Bilancio per differenza fra gli “Altri ricavi e proventi” e contiene un saldo positivo di Euro 1.250.740, che incide per €/kg 0,0442 (Lit/Kg 86 ca.) sull'uva conferita.

- i crediti verso clienti, diminuiti di oltre il 12% rispetto al precedente esercizio sono di ordinaria esazione e sono stati iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo calcolato in base alla solvibilità dei debitori e riscontrata nei vari anni.

In considerazione della particolare situazione economica attuale, il Fondo Svalutazione Crediti è stato opportunamente incrementato e rappresenta il 5% del loro valore condividendo il Collegio la cautela di un tale accantonamento.

- i debiti verso fornitori e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale.
- il trattamento di fine rapporto corrisponde all'anzianità maturata dagli operai alla data del 30 giugno 2014 ed è stato calcolato con le modalità e nel rispetto della normativa e dei contratti collettivi vigenti. Per i dipendenti con la qualifica di salariato gli aggiornamenti del T.F.R. sono stati fatti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 252/2005 e continua a restare nella disponibilità della cantina non avendo gli aventi diritto optato per forme di previdenza complementare. Per quanto riguarda, invece, gli impiegati il T.F.R. è accantonato e gestito dalla Fondazione Enpaia.

- il fondo per rischi ed oneri è idoneo a coprire le passività di cui sono ancora incerte la quantificazione o la data del sostenimento è rimasto invariato.

- Il Collegio precisa, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, che nel corso dell'esercizio non è stata adottata alcuna deroga ai criteri previsti dagli artt. 2423 e seguenti del c.c.. Sono stati, inoltre, correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica, nell'ottica della continuazione dell'attività; si è constatato che i ricavi, gli oneri ed i costi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi inerenti le poste medesime.

Tra i conti d'ordine, non risultano iscritte garanzie e/o impegni concessi a terzi, nonché beni di terzi in conto lavorazione.

Parte terza – Mutualità'

La cooperativa continua a rispettare i criteri della mutualità così come indicato e previsto dagli artt. 2512 e 2513 del c.c..

Attestiamo e confermiamo, che la cantina ha operato per valorizzare in maniera esclusiva i prodotti agricoli conferiti dai propri Soci: a fronte degli Euro 32.235.440, costituenti il totale dei costi per l'acquisizione di materie prime e sussidiarie esposti al punto B6 del Conto Economico, Euro 32.226.000 sono relativi ai conferimenti dei Soci; il rapporto di prevalenza è pertanto del 99,97% e quindi superiore al limite del 50% previsto dal ricordato articolo 2513 del c.c..

In osservanza dell'art. 2545 del c.c. e dell'art. 2 della Legge 59/92, anche nell'esercizio in esame, riteniamo che la cooperativa si sia ben attivata per perseguire il proprio scopo sociale e, quindi abbia continuato ad essere significativo e vitale punto di riferimento dei Soci; i criteri con i quali ha operato, l'esclusivo rapporto con le Aziende della propria base sociale, il risultato complessivo proposto e contenuto nel Bilancio sottoposto al Vs. giudizio, che segnala una positiva liquidazione delle uve pur in presenza delle non sempre facili condizioni del mercato e questo a fronte di una consistenza patrimoniale significativa ed importante che assicura la continuazione della società, ci permettono di affermare che la cooperativa ha conseguito lo scopo sociale così come indicato nel proprio Statuto.

In particolare, il Collegio ha sempre controllato e quindi accertato che la cooperativa continua a rispettare ed osservare requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 c.c. contenuti pure nell'art. 3 dello Statuto sociale.

I Sindaci attestano dunque che sia il Bilancio, veritiero e reale in ogni sua componente, sia la documentazione probatoria agli atti e sia le delibere societarie di qualsiasi ordine non contengono alcun elemento che possa incrinare il puntuale rispetto delle clausole mutualistiche vigenti presso la Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto Società Agricola Cooperativa.

Infatti la Cantina a buon diritto usufruisce delle limitazioni Ires previste per un tal tipo di cooperativa, mentre contiene l'Irap, calcolata questa quasi totalmente con l'aliquota ridotta dell'1,9% di cui all'art. 45, comma 1 D.Lgs. 446/1997 e successive modifiche perché la cooperativa ha senz'altro natura agricola, per Statuto, per legge e per i criteri di gestione seguiti e tradotti in cifre nel Bilancio chiuso al 30.06.2014 che Vi invitiamo ad approvare nei termini proposti dal Consiglio di Amministrazione e da noi più sopra riassunti.

Segnaliamo, infine, al Vostro consenso gli Amministratori ed i dipendenti per la loro attività e collaborazione sempre assicurate alla Cantina sociale; a questa ed ai suoi Soci spetta il nostro doveroso augurio di continuare a dare e ricevere risultati sempre più brillanti.

Vittorio Veneto, 09 ottobre 2014

Il Collegio Sindacale

Conte rag. Ettore

Fabbro dott. Paolo

Zanon dott. Giovanni